

Cronaca
01 Giugno 2024

Il Presidente Mattarella nomina Antonio Serena Monghini Cavaliere del Lavoro. «È un grande onore»

Dal 1994 è alla guida di Alma Petroli, azienda di famiglia attiva nella raffinazione di grezzi per la produzione di bitumi stradali, industriali e speciali



01 Giugno 2024

In occasione della Festa della Repubblica, il Presidente Sergio Mattarella ha nominato Antonio Serena Monghini tra i nuovi 25 Cavalieri del Lavoro.

Questa la motivazione dell'onorificenza.

"Antonio Serena Monghini – 1947 – Ravenna – Industria energetica Petrolio.

È dal 1994 alla guida di Alma Petroli, azienda di famiglia attiva nella raffinazione di grezzi per la produzione di bitumi stradali, industriali e speciali. Sotto la sua gestione, viene avviata una strategia di crescita fondata sulla collaborazione con altri operatori del settore petrolifero e sull'apertura al mercato europeo e ai paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

Opera attraverso una raffineria a Ravenna con una capacità di lavorazione annuale di 550mila tonnellate di petrolio greggio e una produzione di circa 300mila tonnellate di bitume di alta qualità. Nel 2022 ha avviato un impianto per la produzione di bitumi green, con un investimento di circa 8 milioni. Con un export del 40%, occupa circa 90 dipendenti".

«È un grande onore – commenta Antonio Serena Monghini –, sono molto soddisfatto, soprattutto pensando alle difficoltà affrontate da mio padre Franco, fondatore dell'Alma Petroli a metà degli anni '50, e a tutte le persone che sono state e sono presenti oggi in azienda. È un riconoscimento a tutti».

Roberto Bozzi, presidente di Confindustria Romagna, aggiunge: «Questa onorificenza rende merito all'impegno e alla storia di Antonio Serena Monghini e della sua famiglia.

Una storia che si intreccia strettamente a quella del territorio che Alma Petroli ha contribuito a far crescere e prosperare negli anni, a beneficio di tutta la nostra comunità, e che ci rende orgogliosi».

L'Ordine al merito del Lavoro è un Ordine cavalleresco nazionale istituito con regio decreto il 9 maggio 1901 da Vittorio Emanuele III per riconoscere i protagonisti del mondo del lavoro distintisi per spirito di

iniziativa, coraggio e intelligenza imprenditoriale.

Viene concessa a imprenditori o manager, anche stranieri, che abbiano contribuito in modo significativo alla promozione dell'economia nazionale con la loro attività nei settori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, turismo e servizi, dell'artigianato, del credito e delle assicurazioni.

La legge cumula i requisiti imprenditoriali e manageriali con quelli civili e sociali, mettendo in primo piano la “specchiata condotta civile e sociale” e indicando come “motivo di particolare benemerenzza” quello di “aver operato per l'elevazione economica e sociale dei lavoratori”.

La decorazione consiste in una croce d'oro piena, smaltata verde, caricata di uno scudo di forma tonda, che da un lato presenta l'emblema della Repubblica e dall'altro la dicitura “Al merito del lavoro – 1901”. La croce è sorretta con un collare di nastro listato da una banda di colore rosso fra due bande verdi.

La cerimonia per la consegna delle decorazioni da parte del Presidente della Repubblica si svolge successivamente, di regola nel mese di novembre, al Palazzo del Quirinale.

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*